
Napoli: visite oncologiche gratuite

Autore: Giulia Martinelli

Fonte: Città Nuova

Dal 4 marzo 2019 è aperto nel capoluogo campano il primo ambulatorio oncologico per le persone in difficoltà economica. Visite per patologie otorine, senologiche, ginecologiche e urologiche si terranno 3 giorni a settimana nella chiesa di San Tommaso a Capuana

Il 4 marzo scorso è stato inaugurato all'interno della chiesa di **San Tommaso a Capuana**, in via Tribunali 216 a Napoli, **il primo ambulatorio oncologico completamente gratuito per le persone in difficoltà economica**. Il progetto nasce grazie all'accordo tra l'Istituto Pascale e il Pio Monte della Misericordia, istituzione fondata nel 1602, che da 4 secoli si occupa di assistenza e beneficenza. All'interno della chiesa trova sede anche l'Associazione Sisto Riario Sforza, impegnata a fornire assistenza medica per i poveri. Per ora, il laboratorio sarà aperto **tre giorni a settimana, dalle 14.30 alle 17.00** e le visite riguarderanno patologie otorine, senologiche, ginecologiche e urologiche. Ad accogliere i pazienti ci saranno medici specialisti che hanno deciso di dedicare ore del proprio lavoro al servizio di chi, altrimenti, rinunciarebbe a farsi visitare per mancanza di soldi. **In Italia, ogni persona spende in media 703 euro all'anno per curarsi**, per le persone indigenti questa spesa scende a 117 euro, questo vuol dire che **le famiglie più povere destinano alla salute solo il 2,5% della propria spesa**. Sono i dati rivelati dal Rapporto "Donare per curare 2018" del Banco Farmaceutico, secondo cui oltre 13 milioni di italiani, a causa del basso reddito a disposizione, limitano le spese per visite e accertamenti. Dalla prevenzione all'acquisto dei farmaci, il malessere economico si riversa su quello sanitario, le famiglie che non arrivano a fine mese **devono dare la priorità a un pasto** da mettere in tavola e **tolgono soldi a visite mediche**, ancor più se si tratta di visite specialistiche ad alto costo. L'iniziativa ha quindi come obiettivo la diagnosi precoce delle malattie oncologiche anche a favore di quella parte di popolazione emarginata economicamente.